

# S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

8 ottobre 2017  
n. 1190

VI<sup>A</sup> DOPO IL MARTIRIO  
DI S. GIOVANNI  
IL PRECURSORE

Sito Internet della Parrocchia: [WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM](http://WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM)



## Servi inutili

Servo ma libero, figlio e non schiavo: è questo l'aspetto dell'identità del cristiano. Gesù afferma: «Siamo servi inutili». Ma cosa significa questa espressione?

Per aiutare la comprensione, preghiamo così: «Allontana, Signore, ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché nella serenità del corpo e dello spirito possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio».

Una preghiera nella quale sono riassunti i passi necessari per raggiungere la giusta dimensione del servizio, che è quella di essere «servi inutili».

Innanzitutto, la prima cosa che abbiamo chiesto è che il Signore allontani gli ostacoli, per servirlo bene, per servirlo liberamente, come figli. Dei tanti ostacoli che un cristiano può trovare sul suo cammino e che «impediscono di diventare servi», se ne possono ricordare almeno due. Uno è, sicuramente, la voglia di potere. Una difficoltà comune, che si incontra facilmente nella vita quotidiana: quante volte forse a casa nostra c'è chi dice: «Qui comando io!», o quante volte, anche senza dirlo, abbiamo fatto sentire agli altri questa nostra voglia di potere? Invece Gesù ci ha insegnato che colui che comanda diventi come colui che serve e che «se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti». Gesù, cioè, capovolge i valori della mondanità, del mondo.

Ecco perché la voglia di potere non è la strada per diventare un servo del Signore, anzi: è un ostacolo, uno di questi ostacoli che abbiamo pregato il Signore di allontanare da noi.

C'è poi un altro ostacolo, che si può riscontrare anche nella vita della Chiesa, ed è «la slealtà». Lo incontriamo quando qualcuno vuol servire il Signore ma anche serve altre cose che non sono il Signore. Eppure, Gesù ci ha detto che nessun servo può avere due padroni: o serve Dio o serve il denaro. E la slealtà non è lo stesso di essere peccatore. Infatti tutti siamo peccatori, e ci pentiamo di questo, ma essere sleali è come fare il doppio gioco. E questo è un ostacolo. Quindi, quello che ha voglia di potere e quello che è sleale, difficilmente può servire, diventare servo libero del Signore.

Dopo aver chiesto al Signore di allontanare gli ostacoli, la preghiera prosegue: «... perché — seconda domanda — nella serenità del corpo e dello spirito» possiamo dedicarci al servizio. La seconda parola chiave è, quindi, serenità, cioè servire il Signore in pace. Gli ostacoli — sia la voglia di potere, sia la slealtà — tolgono la pace e ti portano a quel prurito del cuore di non essere in pace, sempre ansioso, male... senza pace. Un'insoddisfazione che ci porta a vivere in quella tensione della vanità mondana, vivere per apparire. Così si vede tanta gente che vive soltanto per essere in vetrina, per apparire, perché dicano: «Ah, che buono che è...», per la fama, fama mondana. Ma così non si può servire il Signore. Ecco dunque che chiediamo al Signore

di togliere gli ostacoli perché nella serenità, sia del corpo sia dello spirito — e qui passiamo al terzo elemento — possiamo dedicarci liberamente al suo servizio.

È «libertà» la terza parola chiave. Perché il servizio di Dio è libero: noi siamo figli, non schiavi. E servire Dio in pace, con serenità, quando lui stesso ha tolto da noi gli ostacoli che tolgono la pace e la serenità, è servirlo con libertà. Non a caso, ha aggiunto, quando noi serviamo il Signore con libertà, sentiamo quella pace ancora più profonda. Ed è come risentire la voce del Signore che dice: «Vieni, vieni, vieni, servo buono e fedele!». Per far questo, però, abbiamo bisogno della sua grazia: da soli, non possiamo. Ma non è che quando noi arriviamo a questo stato di servizio libero, di figli, con il Padre, possiamo dire: «Siamo buoni servitori del Signore». Piuttosto va detto semplicemente «servi inutili». Espressione che vuole indicare l'inutilità del nostro lavoro: da soli, non possiamo. Perciò, dobbiamo soltanto chiedere e fare spazio affinché Dio ci trasformi in servi liberi, in figli, non in schiavi.

Che il Signore ci aiuti ad aprire il cuore e a lasciare lavorare lo Spirito Santo, perché tolga da noi questi ostacoli, soprattutto la voglia di potere che fa tanto male, e la slealtà, la doppia faccia, e ancora ci dia questa serenità, questa pace per poterlo servire come figlio libero che alla fine, con tanto amore» dice al Signore: «Padre, grazie, ma tu sai: sono un servo inutile».

*Papa Francesco*

## Per continuare la S. Messa: gli appuntamenti della settimana

### Mercatino delle occasioni

**Sabato e domenica** nel salone Shalom è allestito un mercatino delle occasioni.

Un modo di aiutare la nostra parrocchia. Ringraziamo tutti quelli che si sono adoperati per questa iniziativa e invitiamo a visitare il mercatino!

### L'Eco del Giambellino

**Esce il primo numero di quest'anno pastorale del nostro bollettino, l'Eco del Giambellino.** Uno strumento che vuole aiutare la riflessione, e la comunicazione tra la gente della nostra parrocchia. Quest'anno cercheremo di riflettere sulle «stagioni della vita» a partire dall'ultima, forse la più difficile: il tempo che resta. È uno strumento da condividere e da portare anche a chi non può venire in chiesa per tenere vivi i rapporti di tante persone con la nostra parrocchia. Ricordiamo che è sempre possibile, tramite la «**Scatola dei pensieri**» scrivere qualche riflessione, domande, osservazioni; cerchiamo di tenere vivo un dialogo il più possibile libero e franco con tutti.

### Il tempo che resta: conferenze sul fine-vita

Inizia mercoledì un ciclo di conferenze sul fine-vita, questione che oggi segna profondamente la vita di tante famiglie e di molte persone. Ci aiuterà il filosofo **Francesco Botturi**, docente di antropologia dell'Università Cattolica, sul tema:

#### «Sorella morte» Tra rimozione e invocazione

Oggi infatti la fine della vita è da una parte rimossa dall'altra silenziosamente invocata nel «tempo che resta» che sempre più appare lungo e interminabile. In fondo alla chiesa trovare un volantino che descrive il percorso che faremo in questo ciclo di conferenze

### Corso di preparazione al matrimonio

Inizia **venerdì 13** un corso di preparazione al matrimonio. Le coppie che fossero interessate si rivolgano a don Antonio